

Liceo Statale “Giorgio SPEZIA”

Via Menotti, 5/7 28845 DOMODOSSOLA (VB)

Tel. 0324 44740 e-mail segreteria@liceospezia.it

Cod. Mecc. VBPS030009 Cod. Fisc. 83005780032

www.liceospezia.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE STRANIERI

PREMESSA

Il protocollo nasce dalla necessità di rispondere ai recenti bisogni educativi conseguenti all'inclusione nelle classi di studenti e studentesse stranieri, per i quali si cerca di prevenire il fenomeno dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.

Il protocollo tiene in considerazione due tipologie di studenti e studentesse stranieri:

- quelli con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa disposizione;
- quelli con cittadinanza non italiana, non più soggetti all'obbligo di istruzione, che vengono iscritti alla classe per la quale dimostrino di possedere adeguata preparazione e in base all'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi in Italia.

Il protocollo di accoglienza degli studenti e studentesse con cittadinanza non italiana (CNI) è un documento approvato dal Collegio dei Docenti, in ottemperanza alla normativa ministeriale in materia di accoglienza e integrazione scolastica degli studenti e studentesse CNI. È un modello flessibile di organizzazione dell'accoglienza, adottato dall'Istituto e condiviso dai Consigli di Classe.

In quanto strumento di lavoro può essere integrato e modificato in itinere secondo le esigenze e le risorse della scuola, e va aggiornato in base alle eventuali modifiche normative che potrebbero intervenire.

FINALITA'

Le finalità del Protocollo sono:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli studenti e studentesse stranieri
- Facilitarne l'inserimento in un adeguato clima di accoglienza
- Favorire il rapporto con le famiglie
- Creare una rete comunicativa con la scuola di provenienza per gli studenti e studentesse già inseriti nel sistema scolastico italiano

- Prevenire le situazioni di disagio e i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica attraverso una maggiore efficacia linguistica che permetta di partecipare in modo adeguato alle attività della classe
- Promuovere valori quali il rispetto delle diverse culture e la valorizzazione delle identità di provenienza
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra l'Istituto e il territorio (associazioni di volontariato, mediatori culturali, comunità straniere, servizi socio – assistenziali) nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FASI E MODALITA' DI LAVORO

- Costituzione della Commissione Accoglienza - Interculturale
- Gestione dell'iscrizione da parte del Dirigente Scolastico e della Segreteria
- Raccolta di informazioni relative al percorso scolastico pregresso, alla situazione familiare e alla conoscenza dell'italiano a cura dei referenti dell'Accoglienza e del Consiglio di Classe in cui sono inseriti gli studenti e studentesse; in tale fase sono previsti colloqui individuali e, se necessario, si richiede l'intervento di un mediatore culturale
- Elaborazione dei criteri relativi all'inserimento degli studenti e studentesse stranieri nelle classi
- Definizione dei tempi e delle modalità di accoglienza e dei relativi compiti e ruoli di tutti i soggetti coinvolti nell'azione formativa
- Modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari

COMMISSIONE ACCOGLIENZA - INTERCULTURA

La Commissione è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente/i referenti per l'Interculturalità
- Docente/i referenti per l'Accoglienza
- Docente/i referenti per l'Inclusione

La Commissione si avvale della collaborazione di studenti e studentesse già frequentanti il Liceo, possibilmente della stessa nazionalità degli studenti e studentesse stranieri iscritti e in grado di fornire un contributo culturale e linguistico per l'accoglienza.

PIANO DI ACCOGLIENZA

L'art. 45 co. 4 del DPR 394/99 recita che: "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli ragazzi stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi omogenei per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana

può essere realizzato altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Pertanto il Collegio dei Docenti stabilisce che il Consiglio di Classe:

- predispone l'accoglienza del/della neo arrivato/a, favorendo l'instaurarsi di un clima di incontro e di dialogo all'interno della classe
- accerta le competenze per predisporre il necessario adattamento della progettazione didattica
- ove necessario, stende il Piano Didattico Personalizzato, modificabile in itinere secondo le necessità e in base alle valutazioni intermedia e finale
- segnala gli studenti e studentesse con difficoltà linguistiche riconducibili a recente immigrazione o anche al loro diverso back ground linguistico-culturale
- se necessario, organizza un progetto con il mediatore linguistico-culturale.

Figure esterne di riferimento.

- Volontari o Mediatori culturali

STRUMENTI E RISORSE

Nelle classi con presenza di studenti e studentesse stranieri vengono forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (ad esempio, dizionari lingua madre e testi facilitati) sulla base di quanto reperibile e in attesa di eventuali integrazioni elaborate dai Consigli di Classe.

I ragazzi della stessa nazionalità che assistono il compagno neo-arrivato, fungono da mediatori o facilitatori linguistici. Eventuali figure esterne possono essere volontari o mediatori culturali.

Nel caso in cui gli studenti e le studentesse di recente immigrazione abbiano una buona conoscenza di altra lingua straniera (inglese, francese o tedesco) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come “lingua ponte” per l'acquisizione dei contenuti e la loro esposizione.

Per coloro che manifestano difficoltà disciplinari derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - studenti e studentesse di origine straniera di recente immigrazione - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione, il PDP, eventualmente presente, costituisce la base della programmazione delle singole discipline e, conseguentemente, della loro valutazione.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri del 2006, confermate poi nel 2014, sottolineano la necessità di privilegiare: “la valutazione formativa rispetto a quella *certificativa*”, prendendo “in considerazione il

percorso del soggetto, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate".

Più precisamente, nel caso di studenti e studentesse stranieri di recente immigrazione e per i quali non si sia nelle condizioni di acquisire tutti i dati per una valutazione disciplinare correttamente fondata, è possibile per il primo quadrimestre, singolarmente per ogni disciplina:

- sospendere la valutazione, motivando l'atto con: *"La valutazione non viene espressa in quanto lo studente o la studentessa si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana"*.
- esprimere la valutazione con la specifica *"La valutazione espressa fa riferimento al PDP perché lo studente/studentessa si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana"*. Quindi la valutazione farà riferimento a parametri come:

- Frequenza
- Comportamento
- Motivazione all'apprendimento
- Progressi nella conoscenza della lingua italiana
- Progressi nell'apprendimento delle discipline
- Potenzialità emerse

In tali casi le valutazioni – TRASCritte IN BLU – si limiteranno alla lingua italiana e, eventualmente, ad altre discipline non necessariamente veicolate dalla lingua italiana, laddove potranno essere verificati i parametri sopra citati.

Va aggiunto che l'art. 45 del citato DPR 394/99, richiamato dal DPR122/09 e ripreso nelle Linee guida, prevede per gli studenti e le studentesse stranieri lo stesso processo di valutazione di quelli italiani, in particolare l'assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento.

Pertanto, dopo un primo periodo dedicato principalmente all'alfabetizzazione della lingua italiana, i discenti inizieranno lo studio di tutte le discipline previste dal percorso in cui sono inseriti, eventualmente supportati da specifici interventi didattici. Le misurazioni dei livelli di apprendimento potranno essere adattate in base a quanto definito nel PDP.

Nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità o meno di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato tenendo in considerazione i progressi avvenuti, le eventuali carenze colmabili con un lavoro estivo e le potenzialità di sviluppo, ovviamente insieme a quanto previsto dalla normativa vigente, in base alla quale l'ammissione può avvenire solo in presenza di valutazioni non inferiori a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento (con deroga di una disciplina nel caso di ammissione all'Esame di Stato). Tutto ciò è in accordo anche con quanto indicato nelle Linee guida del 2006, secondo cui: "nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni."

Qualora si rilevi l'assoluta mancanza di progressi, lo studente/studentessa non sarà ammesso/a alla classe successiva, riprendendo – se nuovamente iscritto/a al Liceo – nella pausa estiva e nel successivo anno scolastico l'attività di alfabetizzazione della lingua italiana e l'acquisizione dei prerequisiti essenziali per l'avvio di una attività di studio che possa condurre a un successo formativo.

SITI UTILI PER IL REPERIMENTO DI MATERIALI:

www.miur.gov.it/web/guest/intercultura

www.raiscuola.rai.it/italianoperstranieri

www.bbc.co.uk/languages/italian

www.intercultura.it

www.iprase.tn.it